



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI – UFFICIO VI AMBITO TERRITORIALE DI ROMA  
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE  
**ARISTOFANE**

Via Monte Resegone, 3 - 00139 Roma  
☎ 06121125005 ✉ [RMPC200004@istruzione.it](mailto:RMPC200004@istruzione.it)  
Cod. Scuola RMPC200004 – C.F. 80228210581  
Distretto XII - 3° Municipio – Ambito Territoriale IX  
[RMPC200004@pec.istruzione.it](mailto:RMPC200004@pec.istruzione.it)- U.R.L. [www.liceoaristofane.gov.it](http://www.liceoaristofane.gov.it)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
p.c. AL DSGA  
All'ALBO PRETORIO

**ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA**  
**Triennio scolastico 2019/2020 – 2020/2021 - 2021/2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

**DEFINISCE**

**i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2020/2021 - 2021/2022**

L'attività del Liceo Aristofane si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo **Piano dell'Offerta Formativa**, il Liceo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli **obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio**
- descrizione degli **obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze**

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuno dei due indirizzi, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle **lingue straniere** e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di **orientamento** universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- la promozione della **pratica artistica e musicale** anche avvalendosi dei linguaggi multimediali
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della **didattica laboratoriale**

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di **valorizzazione delle eccellenze**
- attività di **supporto psicologico** alle problematiche dell'adolescenza
- attività di **formazione** continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

Giova ricordare che il perseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali non richiede un approccio di tipo additivo tra discipline che non interagiscono fra loro sul piano metodologico ma si limitano a sviluppare argomenti in comune, mantenendo quindi inalterata la propria specifica metodologia didattica ed il proprio assetto programmatico.

È invece necessario muoversi in una dimensione più ampia che implica un'interazione di percorsi di apprendimento; la programmazione emergerà da una concertazione tra docenti che imposteranno il loro itinerario curricolare facendo leva sui **nodi tematici pluridisciplinari**. (cfr. all. B alla Circ. MIUR 3050 – Esami si Stato 2018/2019 Prime indicazioni operative).

La **programmazione didattica** di tutte le classi dovrà fare riferimento a:

- Bisogni formativi
- Finalità
- Obiettivi educativi e didattici
- Selezione e organizzazione dei contenuti minimi
- Metodologie
- Tempi di realizzazione
- Criteri di valutazione e rubriche di valutazione
- Patto d'aula
- Prove comuni
- Attività di recupero integrati nell'attività curricolare
- Attività di tutoring e peer education
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- Promozione delle eccellenze
- Progetti a sostegno della didattica
- Alternanza scuola lavoro

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'**apprendimento cooperativo**, sulla **didattica per problemi**, sul lavoro di **ricerca** nel piccolo gruppo, sulla **didattica laboratoriale**.

Sarà quindi necessario predisporre un **ambiente di apprendimento** strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività anche in "**classi aperte**" **nella città**, Musei, impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Aristofane organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una **cittadinanza attiva**, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Sarà importante rafforzare il raccordo del Liceo con il suo **territorio**; riprendere la sfida della sua nascita avvenuta 40 anni fa e continuare a proporre la scuola come **polo culturale**; conquistare gli studenti ed i cittadini con lo **spirito propulsore e innovatore** che ci ha sempre contraddistinti; proporre attività diversificate per molteplici esperienze; esaltare **progetti qualificanti** anche di Alternanza Scuola Lavoro; programmare azioni di **promozione della cultura umanistica**, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno alla creatività, in linea con il D.Lgs. 60/2017.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il **piano di formazione** del personale docente e ATA, il **fabbisogno** di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Gruppi di Progetto, i Gruppi di Lavoro, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Roma, 8 ottobre 2018

Il Dirigente scolastico  
*Raffaella Giustizieri*

